

Abbonamento annuo Euro 0
 Puoi leggere e scaricare il nostro
 giornale sul sito
<http://www.sorpaolo.net>

Legambiente
 o Segambiente ?

Nuovissima serie Numero 52
 28 ottobre 2006

Sor



Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
 E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
 e non fa sconti a nessuno

Non mescolatela. Più la muovete, più puzza. (Sofocle)

Pubblicazione umoristica illustrata

Brutti sporchi e cattivi

Secondo Legambiente noi abruzzesi puzziamo

Siamo pezzenti o puzzenti? Una volta ci prendevano per pezzenti, ma oggi Legambiente ci prende per puzzenti. Insomma ci ha segato, diventando per noi Segambiente. Che brutta figura per l'Abruzzo! Un po' tutti. L'Aquila è addirittura è finita all'ultimo posto in graduatoria per qualità di vita e puzzerie varie, le altre città abruzzesi fanno una figura solo un po' meno brutta. Siamo tutti inquinati e inquinanti! Lo dicevamo noi che le discariche... Insomma siamo rifiuti in mezzo ai rifiuti e tutti ci

rifiutano. Fumo nerastro esce dai nostri comignoli, liquame per le strade e prodotto oleosi dalle narici dei nostri politici. Il sindaco Tempesta all'Aquila si è incazzato tantissimo e ha respinto ogni addebito. Ha detto che la graduatoria è sbagliata. Che diremo noi? Possiamo essere meno di Tempesta. Perciò andiamo a protestare con i tecnici di Segambiente e seghiamoli noi. Così un'altra volta imparano: che ci vogliono far passare per Monnezzopoli? Segambiente, segate segate! Poi chem vi resta? Una sega!



Allarme Smogghe



- Sor Pa', ma che t'a successe, che 'nte so' viste 'cchiù 'ngire?
 - So' tenute 'nu lutte.
 - Me despiàce. Me despiàce assì.
 - Pure a mmà.



- Mano', la cicogna è pronta, le provette stanno alambiccando. Se l'esperimento ci riesce, il Partito democratico sarà il primo caso riuscito di fecondazione assistita.

C'è Caserta e Caserta



Questa è una Reggia. E regge.

Questo non si regge e non lo reggiamo più.



COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE



Altitonante vuole recuperare

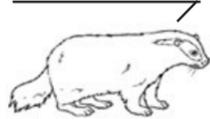
Che cosa vuole recuperare Attilio Altitonante? Lo spichiatrico. Infatti, come si sa, da tempo l'ex comunista, ora forzista, ha problemi spichiatrici. E' andato dallo spichiatrico e questo gli ha detto: "Ma tu hai ancora scorie comunistiche!". Allora Attilio si è incavolato nero e ha risposto per le rime, ma senza fare le rime per davvero, perché non gli escono. E gli ha detto, allo spichiatrico: "Brutto spichiatrico, sei tu che hai problemi psichiatrici!" Alla fine si sono messi d'accordo. Attilio ha visitato lo spichiatrico e gli ha fatto la parcella. Lo spichiatrico ha pagato la parcella, più la tessera di Forza Italia, che Attilio ha fatto vistare dal suo uomo di fiducia, cioè Paolo Tancredi. Poi si sono baciati.

Dialogo tra tasse

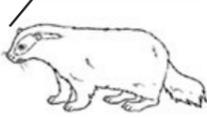
Pensa! A Roseto ci sono alcuni che non ci pagano.



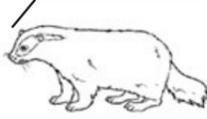
Però adesso gli stanno dando la caccia.



Perché? Secondo te c'è un posto dove ci pagano?



Hai visto mai che ne hanno preso almeno uno?



Sul campetto cosa ci metto?

Si sente tanto triste e abbandonato perché la squadra non lo vuole più, è troppo vecchio troppo malandato con i giocatori non ce la fa più. Allora s'è rivolto ad un ospizio ma s'è sentito solo dire: "No, ci spiace tanto amico, ma il tuo spazio ci serve e inutilizzarlo non si può". E sul campetto cosa ci metto cosa ci metto non si sa. C'è tanto posto, c'è tanto posto in tutto quel posto, per carità, voglio un palazzo e un altro palazzo tanti palazzi ce devono sta, ogni palazzo è una ricchezza per tutta quanta la nostra città. Ma che palazzi, ma che palazzi! voi siete pazzi, ma proprio pazzi. Un bel teatro noi ci faremo e tutti quanti ci divertiremo. Ma il sindaco di turno si è scusato guardando tutti con un sorriso fesso: "Il teatro sarà certo edificato, ma un bel palazzo ci sarà lo stesso!"

Che scrive hùje Lu Messaggiere? Scrive ca fatte sciòpere e 'nnà scite.



Varchi chi puo'

Varchi, sempre varchi, fortissimamente varchi

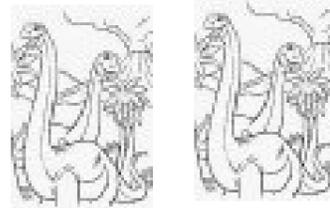


Dai varchi elettronici non si passa. Non c'è più spazio per chi entra nel centro storico senza permesso. E per ottenere il permesso si vuole il permesso. Non nel senso che uno si accosta alla sbarra e dice: "Permesso?" No, non serve chiedere il permesso di entrare ad una sbarra elettronica, che non ha orecchie e non ascolta. La sbarra elettronica può sentire solo un bip bip e se non gli fai sentire il bip non si alza, e non ti lascia passare. Non si alza nemmeno con il Viagra. Rabbuffo l'ha pensata giusta e ha messo le sbarre molto basse, perché altrimenti quelli bassi ci passano sotto. Ha fatto lui la prova e quando ha visto che ad una certa altezza lui non ci passava sotto, ha detto che quella era l'altezza giusta. Vitelli invece insisteva

perché voleva che le sbarre non fosse lisce. Se fossero state lisce, sarebbero state allusive e lui non voleva allusioni. Il sindaco Chiodi ha chiesto ai due assessori: "Ma, almeno, le sbarre, saranno centomila, tanti quanti eravamo la notte bianca?" Quando gli hanno risposto di no, ci è rimasto male. Poi ha cominciato a sbraitare: "Ma, in fondo, che cosa vi avevo chiesto? Vi avevo chiesto centomila sbarre elettroniche, mica otto milioni di baionette!" Rabbuffo gli ha risposto che otto milioni di baionette gli avrebbe potute trovate facilmente, ma centomila sbarre elettroniche mai e poi mai. "Io ho sempre delle buone idee - ha replicato il sindaco Chiodi - ma voi mi mettete sempre le sbarre in mezzo alle gambe. Un giorno mi farete cadere!"

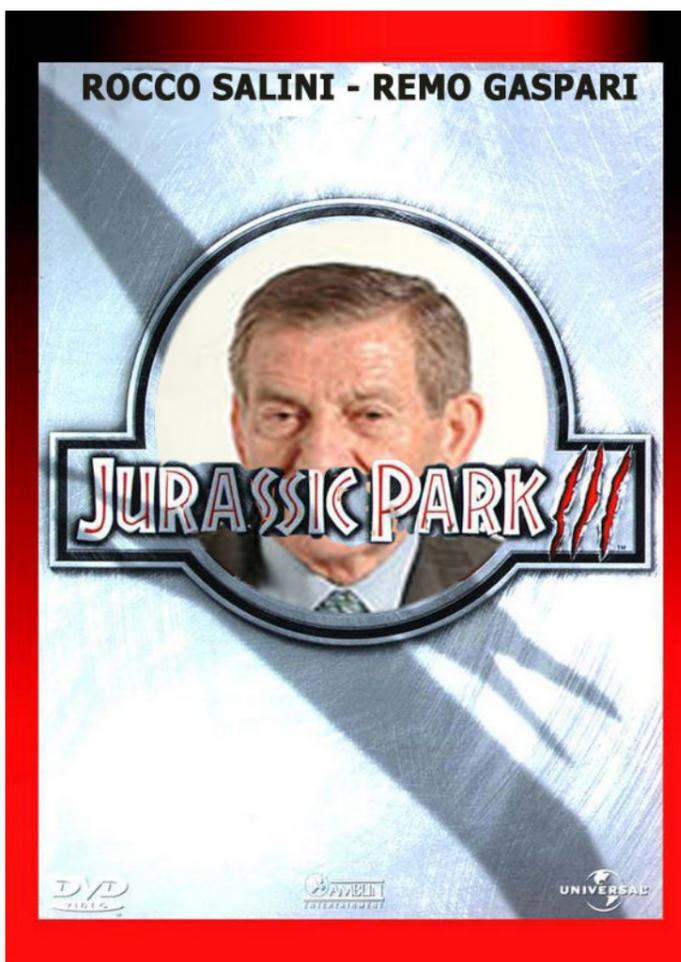


Jurassic Park



Tornano i Roccosauri e i Remosauri

La notizia è di quelle ghiotte e di altissimo valore scientifico. Grande novità in vista nel Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga. Pare stia per finire l'era Mazzittica, costituita dall'era Jurassica. Intere popolazioni di Roccosauri, Remosauri e altri divoratori stanno per tornare nelle nostre zone parchiche, dove vissero, si sfamarono e si moltiplicarono tanto tempo fa. Poi, nell'era meozoica, scomparvero, travolti da qualche meteora meteoritica e ci fu l'alluvione di mezzecalzette che, usciti dall'arca di Silvio si diffusero sulla terra, tutti dipinti di azzurro. Ora tornano i sauri, e tutto nel Parco tornerà come prima. Perciò si può ben parlare di ritorno all'era Jurassica, e il parco del Gran Sasso diventerà il Jurassic Park. L'operazione è partita da lontano e viene mastellata bene. Gira e rigira chi ha denti buoni viene fuori e torna all'attacco e uesti sauri qui, quanto a denti, non si sono fatti mai superare da nessuno. State attenti, cinghiali del Parco. Neanche per voi, con i Roccosauri e i Remosauri ci può essere scampo. Perché le loro zanne sono centomila volte più taglienti delle vostre e la vostra voracità, al loro confronto, sembra quella di monaci digiunatori prima di un triduo mariano. Dall'America si annuncia la visita di centinaia di scienziati, tutti interes-



sati a studiare da civino, all'interno del Jurassic Park abruzzese, che consente ai roccosauri una così estrema e miracolosa longevità. Molti altri scienziati sono più interessati a studiare il sistema di alimentazione dei roccosauri, mentre sembra siano capaci di nutrirsi praticamente di tutto, senza trascurare niente. Quando arrivano su un campo medico non lasciano in piedi un solo filo d'erba, quando entrano in un centro iperbarico tutto e dovunque, quando si trovano davanti un computer lo riempiono subito di nomi di raccomandati. Quello che suggerisce, finora, è come defecano. Perché, anche attentamente osservati, per ore per ore, non hanno mai rivelato il loro segreto, tanto che qualcuno ha avanzato l'ipotesi che non lasciano mai scorie alimentari, perché digeriscono tutto. Un'altra caratteristica notevole è che hanno tutto prensile, le zampe, gli artigli, la bocca e la coda. Insomma, prendono tutto e di tutto e di più e dopo che hanno preso qualcosa continuano a prendere, senza riuscire a smettere nemmeno quando la pelle diventa squamosa per l'età avanzata e le ossa si sono calcificate per il troppo tempo speso in una continua caccia agli incarichi.

IL ROCCOSAURO

Il vero nome del solitamente chiamato Roccosauro è in realtà: *Salinsaurus*, tipico dinosauro del Giurassico superiore di Castilenti e Montefino.

Questo grande dinosauro quadrupede fa parte di un gruppo di carnivori chiamati roccopodi la cui caratteristica principale, oltre alle enormi dimensioni, era quella di avere il collo, le mani e la coda particolarmente lunghi. Il

Remosauro (Gissensi), in particolare, con i suoi 25 metri di lunghezza e gli 8 di altezza, era decisamente rispettabile, da vero dinosauro gigante.



Le tessere dell'UDC ? Certo che le vogliamo, ma per restituirle

Nostra intervista esclusiva con Claudio Di Bartolomeo

Claudio Di Bartolomeo è bello. E questo, in politica non guasta. E' anche fortunato, e questo non guasta nemmeno, anzi... E' anche stato democristiano, dicono, e questo non solo non guasta, ma fa bene. Certo, poi ci mette del suo, perché quello che fa lo fa bene, con qualsiasi partito. Così, dopo varie vicissitudini, è approdato tra i follini, che non sono piccoli pazzi, ma ex-udicini. Ma perché, se abbandona l'UDC, vuole lo stesso la tessera ? Ce lo spiega lui stesso in questa intervista esclusiva.



Sor Paolo: - Buon giorno.
Di Bartolomeo: - Buonasera.
Sor Paolo: - Perché io la saluto con il buongiorno e lei mi dà la buonasera ?
Di Bartolomeo: - Perché finalmente ho deciso di oppormi.
Sor Paolo: - Ma perché non si è opposto prima, quando gliene hanno fatto di tutti i colori ?
Di Bartolomeo: - Perché ancora non avevo deciso di oppormi.

Sor Paolo: - E come mai adesso ha deciso di cominciare ad opporsi ?
Di Bartolomeo: - Perché ce le avevo piene.
Sor Paolo: - Che cosa ? Le tasche ?
Di Bartolomeo: - No, le palle.
Sor Paolo: - Piene di che ?
Di Bartolomeo: - Vorrà dire di chi.
Sor Paolo: - Di chi ?

Di Bartolomeo: - Di Silvino.
Sor Paolo: - Ma lui non aveva le palle piene di lei ?
Di Bartolomeo: - Ma Silvino le palle non ce l'ha.
Sor Paolo: - In che senso, scusi ?
Di Bartolomeo: - Nel senso che non prende mai le decisioni coraggiose che dovrebbe prendere.
Sor Paolo: - Adesso quale decisione dovrebbe prendere ?
Di Bartolomeo: - Di darci le tessere dell'UDC.
Sor Paolo: - A chi ?
Di Bartolomeo: - A me, a Rudy, a Giorgio.
Sor Paolo: - E se ve le danno, che ne farete ?
Di Bartolomeo: - Gliele restituiremo.
Sor Paolo: - Ma allora perché le volete ?
Di Bartolomeo: - Per coerenza, non le pare ?
Sor Paolo: No.

- Secondo te, perchè lì al palazzo della Provincia stanno gettando mucchi di soldi dalle finestre ?
 - Stanno dando lo stipendio ai dirigenti e ai funzionari.

Zoila tu, che zoilo anch'io

Dunque, Zoilo, che tanto criticava Omero, ha dato il nome al termine "zoilo", che vuol dire chi critica solo per invidia. Ora, dice l'assessore provinciale Francesco Zoila del suo predecessore, Paolo Basilico, che lo critica solo per invidia. Quindi, Zoila accusa Basilico di essere uno zoilo. A sua volta Basilico critica Zoila per il poco che ha fatto e quindi si fa anche lui critico invidioso, quindi è uno zoilo di Zoila. Insomma Zoila tu, che zoilo anche io. E noi che possiamo fare ? Beh, zoliamoli anche noi, per quel che serve, visto che non hanno il pudore di zoilarsi da zoli (pardon, da soli).



Paolo Zoila e Francesco Basilico ? Che ne dite ? Da oggi in poi vogliamo chiamarli così ? Tanto sono intercambiabili, come ha dimostrato la Margherita teramana. Succede sempre alle cose inutili.

zòllo Nome proprio di un antico critico greco, celebre per il suo accanimento nel censurare Omero.
 Oggi si usa per designare un Cattivo critico ed invidioso.



COLOPHON

Direttore editoriale
 Elso Simone Serpentine
 Direttore (ir)responsabile:
 Franco Baiocchi
 Redattori: teramani noti e meno noti
 Prodotto e distribuito in proprio da
 IL TAVOLO DELLA SAPIENZA
 Autorizzazione del Tribunale
 di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005
 I contributi non firmati sono da intendere
 come contributi redazionali.



Casini: l'iperbarico
 - Secondo me, l'iperbarico può riaprire.
 - Ma chiudi la bocca tu, piuttosto.
 - Carissimo Molinari...
 - Dolcissimo Casini...
 - Ma quanti casini combini ?
 - E tu quanti molinari combini ?
 - TANTISSIMI !!!
 - TROPPI !!!
 - E quanti allora ?
 - Di meno.
 - Comunque l'iperbarico resta chiuso.
 - Lo dovresti riaprire.
 - Senti, vuoi sapere che cosa dovresti riaprire tu ?
 - Non lo dire, se no ti querelo.
 - Io lo dico e tu non mi quereli.
 - Provaci, provacii...
 - Dovresti riaprire l'asta.
 - Ma quale asta ?
 - Quella che hai capito.
 - Ma io non faccio più le aste.
 - Appunto.
 - Ma allora che vuoi dire ?
 - Ma ficcati nell'iperbarico, va'.
 - Se lo tieni chiuso, come mi ci ficco ?

Banche e bancarelle
 - Quattro donne sono state borseggiate tra le bancarelle.
 - Dio mio ! Ora ci si mettono anche le bancarelle. Una volta le rapine le facevano solo le banche.
 - Pronto ? Dottor Rossi, qui è la banca. Il suo conto è in rosso. Dovrebbe pareggiare.
 - Non si preoccupi, direttore. Domani passo e vi faccio un assegno.
 - La banca ? Ti presta denaro se dimostri che non ne hai bisogno.

